

DIREZIONE MARITTIMA DEL NORD SARDEGNA CAPITANERIA DI PORTO DI OLBIA



VISITA TECNICO - SANITARIA

Olbia, 21 marzo 2019

Guardia Costiera



TIPOLOGIA DELLE NAVI MERCANTILI IN BASE AL SERVIZIO

- Nave cisterna (Tanker ship-liquidi: idrocarburi-chimici-alimentari-non pericolosi)
- Nave gasiera (Gas carrier: rafrigerata-pressurizzata-refrg./press.)
- Nave carico merci varie (anche refrigerate)(General cargo)
- Nave portarinfuse (Nave adattata - BulkCarrier - OBO: merci non pericolose o pericolose per: incendio/esplosione-asfissia-tossicità-scorrimento)
- Nave portacontainers (Containers carrier)
- Nave traghetto (RoI-on/RoI-off: solo per automezzi da carico-mista: passeggeri/veicoli carico)
- Nave passeggeri (Passengers ship)
- Nave trasporti eccezionali
- Nave appoggio (Supply vessel)
- Nave in allestimento/grandi riparazioni (con o senza Equipaggio a bordo)



LE FONTI DEI PRINCIPALI PERICOLI GENERICI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE

- a) La nave: strutture, attrezzature e pertinenze
- b) Le attività svolte dall'Equipaggio
- c) Il carico (merci di bordo)
- d) Le provviste di bordo
- e) Le operazioni portuali (svolte da: Imprese Portuali per movimentazioni merci, da ormeggiatori – ditte esterne per riparazioni, disinfestazioni, derattizzazioni, fumigazioni carico-container – ispettori del carico o di Bordo, ispettori FlaState o PortState con connesse prove, collaudi, esercitazioni, etc)
- f) Gli agenti patogeni (virus, batteri, insetti, etc) esistenti sulla nave dannosi alla salute umana



ELENCO DEI PRINCIPALI PERICOLI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE DERIVANTI DA:

a) LA NAVE: STRUTTURE-ATTREZZATURE-PERTINENZE (parte I)

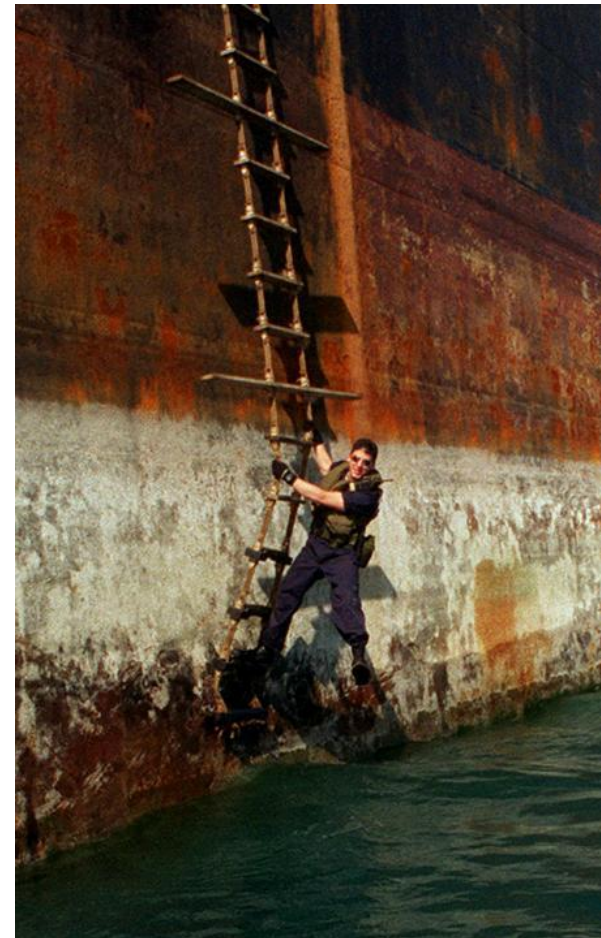
- Scale di accesso, scalette, biscagline, boccaporti, porte e portelli: di accesso a bordo, di accesso alle stive, esterne in coperta, interne in sala macchine od entro locali angusti, sulle alberature, etc (pericolo di caduta, scivolamento, urto, caduta in acqua con possibile conseguente annegamento, collasso, ipotermia)
- Pavimentazione (pericolo di scivolamento, caduta, urto)
- Impianti ed attrezzature in movimento (pericolo di urto, schiacciamento, trascinamento traumatico)
- Mezzi di sollevamento (pericolo di urto, schiacciamento)
- Apparati elettrici ed elettromagnetici (pericolo di folgorazione, di eccessiva esposizione alle onde elettromagnetiche)
- Cucine e celle frigorifere (pericolo di scottatura, ferite da taglio, ipotermia, scivolamento)
- Stive e cisterne del carico (pericolo di caduta, urto, scivolamento, asfissia)
- Gavoni e cisterne di servizio nave (pericolo di asfissia, intossicazione, incendio/esplosione)
- Spazi chiusi in generale, anche se vuoti (pericolo di asfissia, intossicazione, caduta)
- Mezzi di salvataggio (pericolo di caduta, schiacciamento, annegamento)
- Strutture o coperture in amianto (se danneggiate) (DM Sanita 20/08/1999)(pericolo di grave intossicazione con probabili gravi conseguenze postume)



ELENCO DEI PRINCIPALI PERICOLI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE DERIVANTI DALLA NAVE

a) Tipo di Biscagliana (parte II)

- **Biscagliana regolamentare**



ELENCO DEI PRINCIPALI PERICOLI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE DERIVANTI DA:

b) LE ATTIVITA' SVOLTE DALL'EQUIPAGGIO

- Manutenzioni e riparazioni varie di bordo: in coperta, sottocoperta, sovrastrutture, sala macchine, scafo, alberature, lavori con fonti termiche, picchettatura, verniciatura (pericolo di caduta pesi, scivolamento, caduta dall'alto, schiacciamento, folgorazione, schegge, esalazioni di vernici o solventi usati in locali interni con conseguente incendio, esplosione, intossicazione)
- Collaborazione con lavoratori portuali per attività di carico/scarico merci (pericoli derivanti principalmente da incomprensione ordini od interferenza nell'attività tra gli operatori con conseguente: facile rottura cavi e caduta pesi, caduta pesi per improvvisa apertura di un collo sospeso, rottura per urto di un collo contenente merce pericolosa, caduta dentro la stiva o cisterna, incendio/esplosione di sostanze combustibili nella movimentazione di liquidi e gas pericolosi, urto con portelloni di stiva in apertura/chiusura)
- Caricazione di provviste di bordo, attrezzature di rispetto o combustibile (bunkeraggio), con la collaborazione di Ditte esterne, (pericolo di caduta pesi con conseguente urto o schiacciamento, intossicazione da rottura contenitore e perdita di sostanze per uso pulizie, diluenti, vernici – incendio di combustibile)
- Attività varie di navigazione: movimento in rada, movimento lungo banchina (shifting), ormeggio/disormeggio, sistemazione scalandroni, tesatura/allascamento cavi ormeggio, etc (pericolo di urto, rottura cavi, avvinghiamento cavi alla persona, caduta in acqua con possibile annegamento/collasso/ipotermia)
- Esercitazioni a bordo: uso materiale antincendio, ammaino lance e zattere, attivazione allarmi, etc (pericolo di schiacciamento, scivolamento, urto, comportamenti avventati)



ELENCO DEI PRINCIPALI PERICOLI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE DERIVANTI DA:

c) IL CARICO COSTITUITO DALLE MERCI (PERICOLO INTRINSECO)

- **Merci in colli non pericolose** (scivolosità, pericolo di crollo nell'impilamento, crollo per rizzaggio errato o per brusco movimento nave, presenza di insetti, ragni, rettili pericolosi)
- **Merci in colli pericolose** (come per il comma precedente ed inoltre: apertura accidentale di collo/i in stiva con conseguente fuoriuscita di sostanze pericolose, pericolo di incendio/esplosione per transizione di fase/asfissia/intossicazione/radioattività)
- **Containers** (pericolo di crollo nell'impilamento per rollio nave, per improvvisa perdita di stabilità della nave, per rizzaggio errato, etc)
- **Merci solide alla rinfusa** (pericolo di asfissia, intossicazione, di incendio: per induzione/autocombustione, di esplosione gas emanati, di improvviso scorrimento del carico per merci di cui al Gruppo C IMSBC Code, di sprofondamento dentro il carico, silos)
- **Merci liquide alla rinfusa** (pericolo di incendio/esplosione, asfissia, intossicazione, scivolamento su superfici bagnate, annegamento in cisterne/serbatoi di bordo/Impianto)
- **Merci gassose alla rinfusa** (pericolo di esplosione/incendio, congelamento arti, asfissia, intossicazione)
- **Merci su autoveicolo o trailer, merci ruotate:** auto privata, camper, bus (movimento brusco nave con pericolo di schiacciamento causato sia dal veicolo che dalla caduta del suo carico, schiacciamento tra due veicoli, incendio/esplosione del carico pericoloso accidentalmente fuoriuscito o dei serbatoi combustibile, urto)
- **Merci radioattive in colli o containers** (pericolo di rottura accidentale del collo con elevate emissioni radioattive, eccessiva radioattività del collo, eccessiva esposizione della persona alla radioattività della merce)



ELENCO DEI PRINCIPALI PERICOLI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE DERIVANTI DA:

d) LE PROVVISTE DI BORDO

- **Vernici di bordo** : sono prevalentemente «ad olio» od antivegetative per la carena (pericolo di esalazioni tossiche/ esplosive entro i locali chiusi appena verniciati od entro i depositi di bordo delle vernici non ben areati)
- **Diluenti/Solventi**: sono usati comunemente insieme alle vernici, contro la ruggine, per pulizie motori, etc (pericolo di esalazioni tossiche entro i locali in cui vengono usati od entro i depositi di bordo o di terra, pericolo di contatto con occhi o pelle sensibile)
- **Sostanze per pulizie** : hanno solitamente un tenore di tossicità e corrosività superiore a quelle ad uso domestico (pericolo di intossicazione per inalazione, di corrosione al contatto con gli occhi o la pelle)
- **Combustibili** : solitamente non sono particolarmente infiammabili perche costituiti da gasoli o olii combustibili (pericolo di incendio, asfissia in cisterne vuote ma non pulite, intossicazione per inalazione)



ELENCO DEI PRINCIPALI PERICOLI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE DERIVANTI DA:

e) LE OPERAZIONI PORTUALI (pag 1)

- Operazioni di carico/scarico merci da parte di Imprese portuali (pericolo di caduta o scorrimento pesi, caduta pesi per improvvisa apertura di colli, violenta rottura cavi, strisciamento di cavi o materiali pesanti, caduta dentro la stiva o cisterna, schiacciamento da parte veicoli in movimento, incendio/esplosione di sostanze combustibili, asfissia od intossicazione da merci pericolose liquide, gassose o solide in colli od alla rinfusa, soffocamento/intossicazione per inalazione polveri emanate da merci alla rinfusa, rottura di un collo di merce radioattiva con emissioni radioattive superiori alle minime consentite)
- Operazioni di ormeggio o cambio ormeggio con l'intervento di Ormeggiatori portuali (pericolo di improvvisa venuta in tensione o di rottura di cavi, di spostamenti improvvisi della nave e degli scalandroni di bordo, con conseguenti lesioni da trauma, caduta in acqua (vedi penultimo comma), etc)
- Operazioni di riparazione o manutenzione navale da parte Ditte esterne (pericoli derivanti da incomprensioni fra personale Ditta ed equipaggio o interferenza fra lavori simultanei effettuati da persone diverse, pericolo di incendio/esplosione, intossicazione da vernici, caduta pesi, urto, etc)



ELENCO DEI PRINCIPALI PERICOLI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE DERIVANTI DA:

e) LE OPERAZIONI PORTUALI (pag 2)

- Operazioni di carattere ispettivo da parte dell'Amministrazione o di privati:
 - ispezione, verifiche, campionamenti da parte del PortState o del Ricevitore merci : alle merci, alle provviste (pericoli derivanti da interferenza fra altri lavori eseguiti in simultanea da persone diverse, pericolo di caduta in stiva, incendio/esplosione, asfissia, intossicazione, etc)
 - ispezioni FlagState o PortState : alla nave e/o all'equipaggio con connesse prove, collaudi, esercitazioni (pericoli derivanti da interferenza con altri lavori eseguiti in simultanea da persone diverse, pericolo di caduta pesi, urto, scivolamento)

Tutte le operazioni ed attività sopra descritte possono comportare il pericolo di caduta in acqua con conseguente possibile : annegamento, collasso, ipotermia

- Operazioni di disinfestazione, derattizzazione, fumigazione : in stive, alloggi interni, containers, silos, magazzini a terra (pericolo di asfissia, intossicazione grave)



ELENCO DEI PRINCIPALI PERICOLI ESISTENTI SU OGNI TIPO DI NAVE DERIVANTI DA: f) GLI AGENTI PATOGENI

Occorre tenere sempre presente che:

- **La nave può provenire da zone dove sono presenti malattie endemiche gravi** e che a bordo di ogni nave vi è presenza, quasi nella totalità dei casi, di roditori (comunemente detti : topolini o topi di fogna) che è noto come siano portatori di malattie anche gravi
- **La merce può provenire da qualsiasi parte del mondo**, ad esempio:
 - il legname pregiato o suoi derivati (mogano, teak, provenienti da India, Indonesia, Brasile, Antille, Africa ovest-equatoriale) giunge spesso in tronchi ancora neppure scortecciati, possono contenere principalmente insetti, ragni e rettili pericolosi per l'uomo
 - i semi o le farine alimentari (soia, grano, mais, etc) provenienti da paesi tropicali od equatoriali possono contenere ogni sorta di insetti e parassiti anche pericolosi per l'uomo
- **Gli equipaggi sono ora costituiti, in buona parte, da individui provenienti da paesi della fascia tropicale** (Filippine, India, Pakistan, Centro-america, Zona Balcanica, etc) dove, è noto, persistono gravi malattie endemiche di quelle popolazioni. Inoltre è altrettanto noto come le condizioni igienico-sanitarie di molte navi straniere non siano certo delle migliori (presenza: pidocchi, piattole, zecche, etc)





VISITE EX D.Lgs 271/99 E R.D.1045/39

Riferimenti:

- *Legge 16.6.1939 n°1045 - Condizioni per l'igiene e l'abitabilità degli equipaggi a bordo delle navi mercantili nazionali;*
- *D.Lgs.27.7.1999 n°271 - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali;*
- *D.LGSL. 27.5.2005, n.108 - Attuazione della direttiva 1999/63/CE relativa all'accordo sull'organizzazione dell'orario di lavoro della gente di mare;*
- **Maritime Labour Convention 2006;**
- *Circolare n° 09/SM del 28.11.2006 del MIT;*
- *Circolare n° 9312 del 06.04.2018 del MIT.*

Oggetto delle visite:

- **ORGANIZZAZIONE LAVORO A BORDO**
- **SICUREZZA AMBIENTE DI LAVORO**
- **IGIENE AMBIENTE DI LAVORO.**





TIPI DI VISITE

- **Iniziale:** navi nuove sup. a 200 TSL o navi da pesca aventi lunghezza sup. a 24 mt. ;
- **Periodica:** semestrali per 1045/39 – biennali per 271/99 (come chiarito da Maricogecap con lettera circolare pr.n°66104 del 13.7.2012)
- **Occasionale** (art.84 1045/39 e art.21 271/99)
disposta dall'Autorità Marittima di propria iniziativa, o su richiesta:
 - dell'Azienda unità sanitaria locale competente
 - dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, degli armatori o della gente di mare.La visita può, inoltre, essere richiesta direttamente dai lavoratori mediante il rappresentante alla sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 16.





CRITICITA' RICORRENTI

- Non è stato eletto il rappresentante alla sicurezza dell'ambiente di lavoro (art. 16 D.Lgs 271/99);
- Il Responsabile alla sicurezza dell'ambiente di Lavoro e addetti al servizio non sono nominati dall'Armatore secondo la modalità di cui all'art. 12 del D.Lgs 271/99 (sentito il Rappresentante alla Sicurezza dell'Ambiente di Lavoro);

Art. 12

Servizio di prevenzione e protezione - criteri generali

- 1. L'armatore designa per ogni unità navale, tra il personale di bordo, una o più persone che espleteranno i compiti del servizio di prevenzione e protezione, nonché il responsabile del servizio stesso, sentito il rappresentante alla sicurezza dell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 16.*





CRITICITA' RICORRENTI

- Non c'è evidenza che la visita ambienti di lavoro del medico competente sia stata effettuata contestualmente al RSAL;

Art. 23 - Medico competente e sorveglianza sanitaria del lavoratore marittimo

g) congiuntamente al responsabile della sicurezza visita gli ambienti di lavoro almeno due volte l'anno e partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori marittimi;





CRITICITA' RICORRENTI

- - Responsabile sicurezza prevenzione e protezione è stato nominato il comandante.

Art. 6 - Obblighi dell'Armatore e del Comandante

5. L'armatore ed il comandante della nave, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, sono obbligati a:

a) designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori marittimi nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 12, commi 1,2 e 5;

*6. L'armatore non puo' delegare gli adempimenti previsti dai commi 1, 2, 3, 4 e **5 lettera a).***





CRITICITA' RICORRENTI

- Mancano le procedure di gestione dei D.P.I.;
- Manca l'inventario dei DPI;
- DPI non omologati;
- Non c'è evidenza documentale della consegna dei DPI a tutti i membri dell'equipaggio.

(art. 6.5 e), g), n), D.Lgs 271/99)





CRITICITA' RICORRENTI

- Tabella orario di lavoro non propriamente compilata (turni di lavoro/guardia in porto/navigazione);
- Tabella orario di lavoro non affissa

Art. 11 - Orario di lavoro a bordo delle navi mercantili

9. A bordo di tutte le navi mercantili e da pesca nazionali è affissa, in posizione facilmente accessibile e redatta in lingua italiana ed in lingua inglese, una tabella conforme al modello di cui all'allegato 2 del presente decreto con l'organizzazione del servizio di bordo, contenente per ogni posizione lavorativa:

a) l'orario del servizio in navigazione e del servizio in porto;

nonche'

b) il numero massimo di ore di lavoro o il numero minimo di ore di riposo previste ai sensi del presente decreto o dai contratti collettivi in vigore.





CRITICITA' RICORRENTI

D.lgs. 27.05.2005 n.108

- Registro orario di lavoro e riposo non vidimato dall'Autorità Marittima o dal Consolato; (art.4 comma 3)
- Registro orario di lavoro non compilato per tutti i componenti dell'equipaggio; (art.4 comma 1)
- Copia del registro orario di lavoro non consegnata al marittimo. (art.4 comma 5)

Art. 9 - Sanzioni

1. L'armatore della nave e' punito:

a) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 euro a 3000 euro per la violazione dell'articolo 4, commi 1, 3 e 5;





CRITICITA' RICORRENTI

Registro Infortuni

(modello approvato con DM 30 maggio 2000)

- Non compilato in maniera corretta:
 - Non tutti gli infortuni sono registrati;
 - Manca la data di ripresa del lavoro o è sbagliata;
- Non vi è evidenza di un invio a visita medica per verificare l'idoneità al servizio del marittimo;
- Non vi è evidenza dell'analisi dell'infortunio da parte della compagnia.





CRITICITA' RICORRENTI

Registro Infortuni

(modello approvato con DM 30 maggio 2000)

Art. 6 - Obblighi dell'Armatore e del Comandante

5. m) tenere a bordo della singola unità navale ed aggiornare il "registro degli infortuni", di cui all'articolo 25, comma 2, nel quale sono annotati gli infortuni occorsi ai lavoratori e la tipologia dell'infortunio;

Art. 25 Infortuni a bordo delle navi mercantili e da pesca

2. Gli elementi significativi relativi all'infortunio a bordo sono annotati su apposito "registro degli infortuni" conforme al modello approvato dal Ministero. Il registro e' tenuto a bordo della nave a disposizione degli organi di vigilanza.





CRITICITA' RICORRENTI

Registro Infortuni

(modello approvato con DM 30 maggio 2000)

- *Art. 35 Sanzioni relative agli obblighi dell'armatore e del comandante*
-
- ***3. L'armatore ed il comandante sono puniti:***
-
- *c) con la sanzione amministrativa pecuniaria da lire un milione a lire sei milioni per la violazione dell'articolo 6, comma 5, lettera m).*





CRITICITA' RICORRENTI

- **Il manuale gestione sicurezza ambiente di lavoro deve essere aggiornato e integrato come richiesto dall'art.17 del D.Lgs.271/99.**

Art. 17 - Manuale di gestione della sicurezza dell'ambiente di lavoro

- 1. Nel "Manuale di gestione per la sicurezza dell'ambiente di lavoro a bordo" sono riportati gli strumenti e le procedure utilizzate dall'armatore per adeguarsi alle disposizioni previste dal presente decreto e dalle norme internazionali.***





CRITICITA' RICORRENTI

CUCINA

- **Manca l'arresto d'emergenza per impastatrice e per l'affettatrice in cucina;**
- **Mancano cestini a pedale per rifiuti di materiale non combustibile in cucina**
- **Mancano guanti metallici per l'uso dell'affettatrice.**





CRITICITA' RICORRENTI

CUCINA

- **Rubinetti della cucina non azionabili a gomito o a pedale;**
- **La cappa di estrazione della cucina:**
 - **non funziona il maniera idonea;**
 - **non è pulita;**





CRITICITA' RICORRENTI

CUCINA

- **Manca evidenza della presentazione della D.I.A. per la cucina di bordo all'USMAF.**
- **il manuale HACCP:**
 - **non è nella lingua di lavoro;**
 - **mancano le schede di controllo previste dal manuale;**
 - **non c'è evidenza degli interventi di sanificazione come previsti dal manuale e relativi controlli dei responsabili.**





CRITICITA' RICORRENTI

CABINE EQUIPAGGIO

- **guanciali e materassi o non sono ignifughi e/o marcati MED;**
- **gli armadi non sono dotati di aperture adatte alla circolazione dei gas tossici;**
- **mancano carabottini e sgabelli per le docce;**





CRITICITA' RICORRENTI

AMBULATORIO/INFERMERIA

- **Ambulatorio:**
 - il lettino clinico non è fissato,
 - il rubinetto non è dotato di idonea leva di apertura;
 - manca la lampada scialitica per il lettino clinico.
- **L'infermeria non è dotata di riscaldamento autonomo;**





CRITICITA' RICORRENTI

VARIE

- **Manca idonea protezione e idonea segnaletica di sicurezza per il tornio;**
- **Manca dotazione di stupefacenti della cassetta medicinali non è completa;**
- **Eccessiva quantità di medicinali/stupefacenti scaduti da smaltire.**

